



# Educazione in campo

Organizzare campi estivi  
e Grest dai 5 ai 14 anni

Associazione Shemà

MATERIALI  
EDUCAZIONE

Erickson

## IL LIBRO

### EDUCAZIONE IN CAMPO

Organizzare un'attività per bambini/e e ragazzi/e richiede la capacità di far convergere sul tema dell'educazione prospettive e aspettative diverse, in particolare quelle degli organizzatori, dei partecipanti e delle famiglie.

In quest'ottica, il volume propone una guida passo passo dalla progettazione alla valutazione di campi estivi e Grest, e offre gli strumenti per costruire un progetto educativo su misura. Un sussidio che parte dall'esperienza quotidiana, in cui si cerca di valorizzare ciò che ha funzionato e si aiuta a evitare (o alleggerire) errori e fatiche.

*Educazione in campo accompagna educatori e animatori in una riflessione sui temi dell'ambiente e dell'ecologia, fornendo indicazioni operative (attività e giochi) da condividere con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze — da 5 a 14 anni — per il raggiungimento di obiettivi educativi connessi alle diverse competenze.*

Dopo una prima parte in cui viene presentato il «kit di istruzioni» per l'équipe degli educatori o animatori, il percorso, articolato in 4 settimane, conduce a osservare il mondo attraverso gli occhi e i punti di vista di 4 personaggi-guida: un sasso, una goccia d'acqua, un albero e un'ape.

1. Il sasso, con la sua resistenza e immutabilità, guida alla scoperta del rispetto del ruolo che ogni essere occupa in un sistema di relazioni.
2. L'acqua, con la sua energia, allo stesso tempo generativa e distruttiva, aiuta a comprendere che anche noi siamo sospesi tra queste due possibilità.
3. L'albero, con le sue radici affondate nel terreno, la chioma lanciata verso l'alto e la sua capacità di trasformare luce ed elementi naturali in nutrimento e ossigeno, favorisce la riflessione sulla propria identità e sul poter influire su ciò che ci circonda.
4. L'ape, esempio di vita sociale minacciata nella sua esistenza, insegna a comprendere l'importanza della condivisione e del prendersi cura.

## L'AUTORE

### ASSOCIAZIONE SHEMA

Shemà è un'associazione di promozione sociale, formata da un gruppo di ragazzi e ragazze che hanno deciso di intraprendere un percorso di introspezione personale, ascolto e attenzione verso gli altri e l'ambiente. L'associazione si occupa anche dell'organizzazione di attività ludico-riflessive rivolte a bambini/e e ragazzi/e (Grest).



Presentazione del primo personaggio-guida



Introduzione alla settimana dell'acqua



Programmazione e obiettivi nella settimana dell'albero



Attività e giochi nella settimana dell'ape

€ 23,50



www.erickson.it

MATERIALE ONLINE vai su:  
<https://risorseonline.erickson.it>

# INDICE

- 7 Introduzione
- 15 Istruzioni per costruire le attività
- 43 **Materiale operativo: Le 4 settimane di campo**
- 49 Settimana del sasso
- 71 Settimana dell'acqua
- 97 Settimana dell'albero
- 125 Settimana dell'ape

# Introduzione

*Educazione in campo* è un titolo evocativo che gioca sulla ricchezza di significati delle due parole, «educazione» e «campo», e della preposizione — «in» — che le lega.

Questo testo tratta della progettazione, conduzione e valutazione di campi-scuola, Grest<sup>1</sup> e proposte estive, riconoscendo fin da subito e con forza il carattere educativo di tali attività, indipendentemente dal progetto che ne sta alla base. Come si cercherà di chiarire più avanti, «in» questi luoghi le azioni poste in «campo» hanno una valenza «educativa», fanno cioè emergere le varie dimensioni di chi vi è coinvolto, sia esso animato o animatore.

Il volume è suddiviso in:

- la presente introduzione
- il kit di istruzioni per la costruzione delle attività
- la programmazione di quattro settimane strutturate.

In questa parte introduttiva cercheremo di condividere, tramite il racconto della nostra esperienza, lo sguardo, le prospettive, le scelte e le azioni che le due parole *educazione* e *campo* rappresentano per noi e come hanno originato e influenzato le altre due parti del testo. Spesso chi organizza un'attività per bambini/ragazzi<sup>2</sup> lo fa dedicando molto del proprio tempo libero e quindi cerca di usarlo in modo avveduto, non dedicandolo a cose «superflue». Ci rendiamo conto che questa introduzione potrebbe ricadere proprio nella suddetta categoria e quindi essere saltata a piè pari, per dedicarsi alle parti più operative. Nel nostro caso vi chiediamo un po' di pazienza, perché la lettura di queste pagine vi aiuterà a comprendere meglio sia il perché delle istruzioni, sia le indicazioni della proposta operativa per le quattro settimane di campo. Verranno inoltre proposte alcune domande a cui noi abbiamo dovuto rispondere cammin facendo, ma che ci avrebbero semplificato il percorso ed evitato alcune difficoltà se le avessimo affrontate prima.

Buona lettura.

---

<sup>1</sup> Grest è una sigla che significa «Gruppi estivi».

<sup>2</sup> Nel volume è stata lasciata agli autori e alle autrici libertà di espressione e di scelta riguardo alle formulazioni di genere. Si specifica che le occorrenze «bambino», «ragazzo», ecc. sono sempre indirizzate indifferentemente a entrambi i generi.

# Istruzioni per costruire le attività

Questa parte del manuale contiene una guida passo passo per progettare, costruire e valutare la tua attività con i bambini/ragazzi: campo estivo, Grest, ritiro, spazio sociale, percorso formativo, percorso catechesi, ecc. Serviranno passione, pazienza e tanti collaboratori.

Attenzione: la strada che separa l'idea di fare l'attività e la sua concreta realizzazione è lunga e faticosa. Spesso c'è anche una forte differenza tra quello che volevamo realizzare e quello che in realtà riusciremo a realizzare. Non preoccuparti, è normale; sarebbe preoccupante il contrario! Come spesso accade sarà l'esperienza, fatta anche di errori, sbagli e fatiche, a renderci progettisti, animatori e organizzatori competenti e avveduti.

## Campo fai da te: guida passo passo per un progetto su misura

Nella realizzazione di un'attività con bambini/ragazzi è bene avere alcuni criteri a cui appellarsi in tutti i momenti e in tutte le azioni, che diventano particolarmente importanti nei casi di emergenza o complessità. Ne elenchiamo tre: *chiarezza, ordine e semplicità*.

Soprattutto quando gli organizzatori e gli animatori sono molti e si deve gestire un numero considerevole di bambini e ragazzi è bene che questi criteri siano sempre adottati in ognuno dei *tre momenti fondamentali* di un'attività: *progettazione, realizzazione e valutazione*.

Anche il materiale qui proposto è pensato tenendo fissi questi criteri e quindi sarà organizzato con molte schede, elenchi, checklist.

Prima tappa nella definizione di una attività è la consapevolezza della scansione del processo, delle tempistiche, degli spazi e dei materiali che sono necessari.

Proponiamo il seguente *indice operativo* di cui successivamente si andrà a sviluppare ogni singolo aspetto.

1. Identificazione del gruppo proponente, dei ruoli e delle responsabilità.
2. Durata/entità della proposta.
3. Verifica e valutazione degli spazi e delle strutture in cui si effettuerà la proposta.
4. Definizione del fine generale.
5. Identificazione dei soggetti a cui è rivolta l'iniziativa, con particolare attenzione alle persone fragili.
6. Definizione della settimana/giornata tipo.

7. Definizione degli obiettivi specifici e delle parole chiave.
8. Definizione di attività, giochi e laboratori in base agli obiettivi e al contesto.
9. Definizione dei responsabili (per attività, materiali, logistica, ecc.).
10. Valutazione: criteri e modalità.
11. La comunicazione e i suoi destinatari.
12. Definizione della procedura per la gestione delle emergenze.
13. La formazione.
14. La riflessione.
15. La riflessione accompagnata dalla preghiera (nel caso di associazioni religiose o oratori).
16. Checklist.

Si tratta di aspetti che concernono in modo particolare la parte di progettazione e di valutazione.

In base alla complessità dell'attività a cui vorrete dare vita, utilizzerete solo alcune delle indicazioni che troverete di seguito o solo parti di esse.

Ci auguriamo che questo insieme di istruzioni con il suo stile narrativo, non troppo impegnato e condito di qualche racconto di vita vissuta, possa costituire un valido strumento che accompagni in un'esperienza entusiasmante come è quella di costruire un'attività per e con i bambini/ragazzi.

### *1. Identificazione del gruppo proponente, ruoli, responsabilità*

Gennaio 2017. Una normale cena tra tre famiglie numerose: 12 figli. Una domanda: ma cosa facciamo fare ai nostri bambini e ragazzi quest'estate? Perché non organizziamo il Grest? Risultato: da 2 settimane di Grest nel 2017 con 70 ragazzi per turno a 9 settimane di attività con 120 ragazzi per turno.

Il primo passo per progettare un'attività è quello di definire chi sono i soggetti che si fanno promotori dell'attività stessa: un gruppo di genitori, una o più associazioni, un ente unico, una cooperativa, ecc.

È importante definire chiaramente «chi ci sta», quante energie e tempo si è disposti a investire e quali sono i ruoli, cioè «chi fa cosa». Spesso molte incomprensioni, fatiche, stress o la non fattibilità stessa del progetto sono dovute alla poca chiarezza tra chi, inizialmente animato da tanto entusiasmo, voleva dare vita all'iniziativa. Prima di partire bisogna contarsi, darsi la disponibilità di tempo per la progettazione e per la partecipazione diretta alla attività, comprendere quali sono le competenze in campo, cioè i diversi saperi su cui si può fare affidamento. Ad esempio, se nel gruppo c'è una nonna capace di stare con i bambini/ragazzi e che con pazienza sa far confezionare dei dolci, potremmo pensare a un breve laboratorio di cucina.

Per il buon funzionamento del gruppo organizzatore è poi opportuno dotarsi di alcuni strumenti operativi: redazione di un verbale di ogni incontro di preparazione, gruppo Whatsapp, indirizzo e-mail con il nome dell'iniziativa.

#### **Ruoli e organigramma**

Stabilire i ruoli e gli incarichi è fondamentale per un buon esito delle attività.

<b>Ruolo</b>	<b>Nome</b>
Responsabile generale	
Responsabile segreteria	

Ruolo	Nome
Responsabile economico	
Responsabile struttura	
Responsabile attività	
Responsabile...	

Potrebbe essere utile dotarsi di un organigramma.

- *Che cos'è?* È il grafico della struttura articolata dei vari organi e delle fasi di svolgimento delle operazioni.
- *A che cosa serve?* A definire la gerarchia dei ruoli e delle responsabilità, in questo modo:
  1. ognuno cura e fa bene una cosa con adeguata competenza;
  2. si evitano sovraccarichi nei confronti di tutto ciò che esula dal proprio compito;
  3. ogni attività è controllata, pensata e valutata.

La chiarezza su «chi fa cosa» è fondamentale per non creare inutili sovrapposizioni, per evitare che tutti facciano tutto e nessuno sappia bene che cosa in realtà deve fare. Soprattutto in caso di incidenti o problemi, ad esempio in un piccolo infortunio, permette che si attivi subito una procedura efficace per la sua gestione.

#### Responsabilità

Facciamo presente l'importanza di valutare attentamente:

- quale organizzazione propone l'iniziativa (associazione, cooperativa, circolo, polisportiva, ecc.);
- quali requisiti di base essa deve avere (assicurazione, idoneità struttura, HACCP in caso di somministrazione pasti, ecc.).

Solitamente per le prime esperienze ci si appoggia a un ente già esistente con una propria organizzazione per non affaticarsi ulteriormente rispetto alla mole ingente di cose «nuove» da gestire. Qualunque sia il referente formale scelto è importante considerare i seguenti aspetti.

- La credibilità che esso gode. Ricordate che le famiglie vi affidano la cosa più preziosa che possiedono.
- Il legale rappresentante dell'ente avrà la responsabilità giuridica di tutto ciò che accade.
- Le quote che farete pagare per la partecipazione saranno assoggettate o meno a iva e alla necessità di rilascio di eventuale fattura o ricevuta in base al regime fiscale a cui fa riferimento l'ente.

Dal numero delle persone disponibili (animatori e addetti alla logistica) dipende il numero di bambini/ragazzi che possono essere accolti. Il criterio riguarda sia una dimensione normativa (ad esempio in tempo di Covid ogni 12 bambini era necessario un maggiorenne) sia qualitativa: se un solo adulto animatore dovesse gestire un gruppo di 20 bambini/ragazzi per una mattinata o per l'intera giornata, il suo ruolo si ridurrebbe a guardiano, sorvegliante. Se si desidera che l'offerta possa prestare attenzione anche alla dimensione relazionale e di attenzione ai più fragili,

a chi fa più fatica a integrarsi, dovremmo pensare a una presenza di animatori adeguata. Presenza non solo in termini di rapporti numerici ma anche di competenze ed esperienze. Un conto è un educatore formato, altro è un genitore mosso da entusiasmo ma senza alcun strumento specifico. Qui si manifesta una tensione di cui abbiamo già parlato nella parte introduttiva del testo tra la dimensione inclusiva e la necessità di avere persone capaci e che garantiscano continuità. Naturalmente un'attività è più facilmente gestibile con un gruppo ristretto di persone altamente competenti. È pur vero che difficilmente si dispone di uno staff di addetti super qualificati, con grande disponibilità e che lavora gratuitamente. Inoltre, sarebbe sciocco non coinvolgere il mondo del volontariato e chi vuole mettersi in gioco. In questo senso è bene avere una mappatura delle cose da fare.

Una volta decisi i ruoli è bene dotarsi di uno strumento che visivamente sintetizzi le disponibilità in termini di tempo e presenza. Suggeriamo una tabella come quella sottostante in cui ogni casella sarà riempita da un nome affiancato da una funzione.

Nome	Incarico
Luca	Addetto pulizie
Stefano	Preparazione merenda
Arianna	...

Per poter accogliere il numero di bambini stabilito, dovevamo avere almeno 6 animatori maggiorenni responsabili dei gruppi in base alla normativa Covid affiancati da altri 6 maggiorenni. Per poter coinvolgere anche i volontari che avevano disponibilità limitate (ad esempio 3 mezze giornate), abbiamo dato la possibilità di partecipare anche solo metà giornata. Naturalmente a chi poteva essere presente solo saltuariamente abbiamo affidato dei compiti che non richiedessero continuità: laboratori pomeridiani, gestione di un grande gioco, assistente gita... Abbiamo condiviso su Google drive tra catechisti, gruppo adolescenti e gruppo volontari la tabella in cui ciascuno ha segnato la propria disponibilità di tempo e per quale fascia di età. Con un buon lavoro di coordinamento siamo riusciti a incrociare le disponibilità di tutti e a coprire l'intera settimana.

Suggeriamo quindi la condivisione di una tabella su strumento cartaceo o elettronico. A tutte le persone che si rendono disponibili è richiesto: la partecipazione ai corsi sulla sicurezza, a una formazione base sui contenuti e sulle tecniche di animazione oltre ad alcuni incontri conviviali per costruire l'unità e l'identità del «gruppo educativo».

## 2. Durata/entità della proposta

Dicembre 2020. Riunione con il gruppo adolescenti: «Bene ragazzi. Voi siete stati i primi partecipanti al nostro Grest. Ora siete tutti maggiorenni. Chi ci sta a costruire insieme l'attività per l'estate 2021? Vi chiedo solo di dirmi se c'è la disponibilità. Perché in base a quanti maggiorenni siamo, a quale periodo riusciamo a coprire, e alle norme Covid, partiamo con la programmazione dell'estate».

Maggio 2021. Aperte le iscrizioni per 4 settimane di Grest, 1 settimana di festival dello sport (con 16 associazioni sportive), 3 settimane di campeggi, ecc.

Individuato il soggetto responsabile, stabiliti i ruoli e definite le risorse umane a disposizione si deve decidere la durata dell'attività e come modularla.

Per *durata* si intende su quanti giorni o settimane è strutturata la proposta.

Per *modulazione* si intende se la proposta riguarderà solo il mattino, solo il pomeriggio o tutto il giorno (con pasto compreso oppure al sacco).

### 3. *Verifica e valutazione degli spazi e delle strutture in cui si effettuerà la proposta*

Gli spazi giocano un ruolo determinante per il buon esito delle attività che si vogliono proporre. Al di là del rispetto delle normative che dettano i rapporti tra dimensione della struttura e la possibilità di accoglienza di bambini/ragazzi, è fondamentale avere ben presente di quali strutture si dispone. Troppi bambini/ragazzi in spazi ristretti pregiudicano già in partenza un buon andamento dell'attività.

Le attività che andremo a pensare e progettare chiedono quindi innanzitutto:

1. spazi adeguati al coperto, che possano accogliere tutti in caso di brutto tempo;
2. presenza di cortili e ampi spazi all'aperto, che consentano la progettazione di attività e giochi con maggiore facilità;
3. spazi mensa adeguati alla consumazione del pasto;
4. spazi dedicati a particolari attività (ad esempio momenti di riflessione);
5. spazio destinato agli educatori/animatori per équipe e formazione.

### 4. *Definizione del fine generale*

Una volta valutate le risorse umane, definita la durata e identificato le strutture a disposizione è bene definire chiaramente il fine dell'attività proposta. Esiste un'infinità di tipologie di attività che si possono proporre: dal «semplice» babysitteraggio alla settimana formativa. Il gruppo di coordinamento deve scegliere che tipo di attività proporre e l'obiettivo deve apparire chiaramente nella proposta che verrà presentata alle famiglie.

Ad esempio, se siamo quattro animatori che vogliono proporre una settimana di Grest per 20 ragazzi si può pensare a un fine educativo su un tema specifico. Nel caso i ragazzi fossero 80 le possibilità formative in senso stretto sarebbero più limitate e si sceglierà un taglio ludico ricreativo con una finalità di socializzazione.

Naturalmente nella scelta del fine si dovranno valutare le competenze di cui si dispone o di cui ci si vuole dotare. Avere a disposizione 10 adolescenti volontari da destinare ad aiuto animatori o avere a disposizione 4 educatori professionali remunerati permette di dare all'attività indirizzi molto diversi.

Nella definizione dello scopo dell'attività riveste una dimensione importante anche la volontà o meno di profitto. Nel caso ci fosse la creazione di un utile, poco importa se destinato a fini sociali o a rimborsare le spese e il tempo di chi organizza, è estremamente importante definirne il quantum, la destinazione, le modalità di riparto, il responsabile della gestione delle risorse economiche. Spesso la gestione di soldi crea tensioni e incomprensioni che rischiano di minare il clima complessivo.

### 5. *Identificazione dei soggetti a cui è rivolta l'iniziativa, con particolare attenzione alle persone fragili*

Individuati gli animatori/educatori, gli spazi, ecc., si dovrà procedere a individuare la fascia di età a cui rivolgere la proposta e determinare il numero massimo e minimo di partecipanti.

# Le 4 settimane di campo

Questo sussidio presenta un percorso e delle attività per accompagnare i bambini e i ragazzi a riflettere sull'ambiente e sull'ecologia. Questo tema è di grande attualità, richiede scelte urgenti e controcorrente ed è spesso strumentalizzato o non affrontato con dovuta serenità. La proposta che anima le attività proposte di seguito è quella di intendere questa urgenza in termini di sguardo. Quale sguardo abbiamo quando invociamo la salvaguardia e la difesa della natura e dell'ambiente?

Spesso non sappiamo guardare oltre il nostro naso, ci concentriamo su noi stessi e dietro alla preoccupazione ecologica si nasconde «solo» il problema della sopravvivenza umana: allora tutto si risolve nel ricercare una modalità di rapporto con la natura in cui vengano assicurate le condizioni che la permettono. A nostro parere una prospettiva ecologica è molto più di questo. È appunto uno sguardo che va oltre e cerca di cogliere gli esseri e le cose che ci circondano nella loro dignità e bellezza senza renderle per forza risorse da utilizzare.

Concretamente le attività proposte ci porteranno a guardare il mondo attraverso gli occhi e i punti di vista di 4 personaggi-guida: un sasso, una goccia d'acqua, un albero e un'ape. L'invito è quello di provare a «mettersi nei panni di» per scoprire come si vede il mondo con i «loro occhi».

1. Il *sasso*, con la sua resistenza e immutabilità, ci accompagnerà alla scoperta del rispetto del ruolo che ogni essere occupa in un sistema di relazioni.
2. L'*acqua*, con la sua energia allo stesso tempo generativa e distruttiva, ci porterà a comprendere che anche l'uomo è sospeso tra queste due possibilità. Quale scegliere?
3. L'*albero*, con le sue radici affondate nel terreno, la chioma lanciata verso l'alto e la sua capacità di trasformare luce ed elementi naturali in nutrimento e ossigeno, ci guiderà a riflettere sulla nostra identità e di chi/cosa ci sta accanto.
4. L'*ape* che, raccogliendo il polline e trasformandolo in miele, permette la riproduzione delle piante, esempio di vita sociale ma minacciata nella sua esistenza, ci aiuterà a riflettere sul tema della condivisione e del prendersi cura.

Il materiale proposto potrà essere utilizzato per dare vita a diverse esperienze: dal singolo incontro, all'intera giornata, a un ritiro di due giorni, a un'estate di campo strutturato su quattro settimane.<sup>1</sup> Ogni personaggio propone uno sguardo su

---

<sup>1</sup> Oltre al percorso completo delle 4 settimane qui proposto, è possibile trovare nelle risorse online esempi di materiale utilizzabile per organizzare una mezza giornata, due giornate (un fine settimana) o una settimana intera.

una tematica principale (quella che potrebbe essere utilizzata in un incontro o in una giornata) declinata in 5 momenti chiave (uno per ogni giorno della settimana). Ogni tematica è stata sviluppata in obiettivi per competenze, attività, giochi e riflessioni.

TABELLA 1  
Le 4 settimane

Personaggio	Tematica	Quesiti	Il punto di vista
<b>Sasso</b>	<b>Rispetto del pianeta</b>		
Lunedì	Riconoscere il posto di ogni cosa e averne rispetto	Che cosa fa un sasso?	Il proprio posto nel mondo
Martedì	Resistere agli eventi esterni	Quanto o a che cosa resiste un sasso?	La resistenza del sasso
Mercoledì	L'immutabilità del proprio nucleo	Il sasso cambia?	L'immutabilità del sasso
Giovedì	Avere legami ci permette di essere più forti	Da che cosa sono fatti un muro e una diga?	L'importanza dei legami
Venerdì	La varietà di ogni elemento (peculiarità e caratteristiche)	Quanti tipi di sassi esistono?	L'eterogeneità
<b>Acqua</b>	<b>Energia</b>		
Lunedì	Le diverse forme dell'acqua e le regole necessarie per stare insieme	Che forma ha l'acqua?	Le regole come spazio di libertà
Martedì	La composizione chimica, i legami dell'acqua e la comunità	Com'è composta l'acqua?	La comunità come connessione e creazione di legami
Mercoledì	Le potenzialità dell'acqua	Ma l'acqua è solo una risorsa?	Utilità e bellezza
Giovedì	La forza dell'acqua e la forza delle scelte	Irrigazione/tsunami Sorgente/alluvione Torrente/valanga Ma è la stessa acqua?	La «portata» di ogni scelta
Venerdì	Il ciclo dell'acqua e il percorso di crescita di ognuno di noi	Conosci il ciclo dell'acqua?	La vita come percorso
<b>Albero</b>	<b>Prossimità</b>		
Lunedì	Identità come prossimità con il mondo che ci circonda	Dove affondo le mie radici? Quale terreno mi nutre?	Il concetto di identità
Martedì	Il tempo delle stagioni	Quale tempo vive l'albero?	Lo scorrere del tempo
Mercoledì	La complessità della fotosintesi (luci e ombre)	Quando l'albero produce ossigeno? Quando anidride carbonica?	Fare del bene o del male
Giovedì	Comunicazione e linguaggi diversi	Gli alberi comunicano?	Le forme del linguaggio
Venerdì	Biodiversità e appartenenza	Dove e come vive un albero?	I legami dell'albero e l'appartenenza al gruppo

Personaggio	Tematica	Quesiti	Il punto di vista
<b>Ape</b>	<b>Prendersi cura</b>		
Lunedì	La vita	Che cos'è un'ape?	Accorgersi di cosa e chi abbiamo intorno
Martedì	Impegno e trasformazione	Che cos'è il miele?	L'unione fa la forza
Mercoledì	I frutti del mio impegno	Che cosa succede con l'impollinazione?	Il raggiungimento degli obiettivi
Giovedì	Nella comunità, ognuno ha un ruolo e ogni ruolo ha il suo valore	Che tipi di api ci sono in un alveare?	Ognuno svolge un ruolo importante
Venerdì	Prendersi cura dell'ambiente	Chi si prende cura dell'ape?	Cambiare prospettiva nei confronti dell'ambiente

Nella tabella 2 si propone lo schema di un possibile orario settimanale.

TABELLA 2  
Orario settimanale

ORARIO (indicativo)	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>8.00-9.00</b>	Accoglienza bambini e ragazzi	Accoglienza bambini e ragazzi	Accoglienza bambini e ragazzi	Accoglienza bambini e ragazzi	Accoglienza bambini e ragazzi
<b>9.00-9.30</b>	Balli di gruppo/ riscaldamento muscolare	Balli di gruppo/ riscaldamento muscolare	Balli di gruppo/ riscaldamento muscolare	Balli di gruppo/ riscaldamento muscolare	Balli di gruppo/ riscaldamento muscolare
<b>9.30-10.30</b>	Attività di riflessione sulla tematica giornaliera	Attività di riflessione sulla tematica giornaliera	Attività di riflessione sulla tematica giornaliera Gita	Attività di riflessione sulla tematica giornaliera	Attività di riflessione sulla tematica giornaliera
<b>10.30-11.00</b>	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
<b>11.00-12.15</b>	Giochi di gruppo organizzati	Giochi di gruppo organizzati	Giochi di gruppo organizzati	Giochi di gruppo organizzati	Giochi di gruppo organizzati
<b>12.30-13.30</b>	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
<b>13.30-14.30</b>	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero
<b>14.30-15.45</b>	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio
<b>15.45-16.00</b>	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
<b>16.00-16.30</b>	Ritiro genitori	Ritiro genitori	Ritiro genitori	Ritiro genitori	Ritiro genitori
<b>16.30-17.00</b>	Équipe animatori	Équipe animatori	Équipe animatori	Équipe animatori	Équipe animatori

Al termine di ogni giornata si prevede una parte di valutazione, che per maggiore fruibilità dei materiali non verrà ripetuta all'interno delle settimane, ma viene presentata nella tabella 3 come schema indicativo per chi desidera integrarla.

TABELLA 3  
 Schema valutazione équipe  
 (autovalutazione e valutazione del responsabile)

<i>Adeguatezza delle attività:</i>	<input type="checkbox"/> orari <input type="checkbox"/> materiali <input type="checkbox"/> spazi
<i>Logistica:</i>	<input type="checkbox"/> orari <input type="checkbox"/> spazi <input type="checkbox"/> accoglienza <input type="checkbox"/> pranzo <input type="checkbox"/> ritiro bambini/e
<i>Ruoli:</i>	<hr/> <hr/> <hr/>
<i>Fatica (diversa dalla stanchezza):</i>	<hr/> <hr/> <hr/>
<i>Inclusione/esclusione:</i>	<input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> animatori

# Settimana del sasso

*Il personaggio-guida della settimana*



**Ercole il sasso**

## Introduzione

Il sasso — raffigurato dal personaggio-guida Ercole — a differenza dell'uomo è un essere non vivente e possiede alcune caratteristiche che ci accompagneranno questa settimana: per la sua immobilità e la sua durezza viene considerato simbolo dell'origine dell'universo, fondamento di tutto ciò che si è sviluppato nel tempo. Il sasso ha il proprio posto/ruolo nel mondo e rispetta quello degli altri elementi. Le sue caratteristiche gli consentono di mantenere il proprio nucleo, il proprio essere, e lo aiutano nell'affrontare ciò che accade tutt'intorno. Il mondo del sasso, inoltre, è molto vario ed eterogeneo per forma, colore, composizione e dimensione.

Durante questi giorni proveremo a metterci dal suo punto di vista tenendo conto della nostra natura di esseri viventi: «Qual è il proprio posto/ruolo nel mondo?».

La settimana del sasso viene articolata in 5 tematiche, ognuna corrispondente a un giorno della settimana.

1. *Lunedì del sasso*: riconoscere il posto di ogni cosa e averne rispetto.
2. *Martedì del sasso*: resistere agli eventi esterni.
3. *Mercoledì del sasso*: l'immutabilità del proprio nucleo.
4. *Giovedì del sasso*: avere legami ci permettono di essere più forti.
5. *Venerdì del sasso*: riconoscere la varietà di ogni elemento (peculiarità e caratteristiche).

In questo percorso, si vuole trattare il tema del sasso nei suoi diversi aspetti di complessità, riflettendo su come, pur avendo ognuno le proprie peculiarità e differenze, possiamo imparare ad apprezzare le nostre e quelle degli altri e insieme costruire dei legami forti, come quelli che metaforicamente costituiscono un muro o una diga.





# RICONOSCERE IL POSTO DI OGNI COSA E AVERNE RISPETTO



## **OBIETTIVI**

### Competenza

<b>Primaria</b>	Il gruppo matura nella capacità di rispettare e lasciare l'ambiente come lo trova.
<b>Secondaria di primo grado</b>	Il gruppo matura nella capacità di: – comprendere che l'essere umano fa parte di un sistema e ha in esso un ruolo – saper rispettare il proprio posto/ruolo e quello degli altri.

### Conoscenza

<b>Primaria</b>	Il gruppo conosce che ogni cosa ha un posto e/o un ruolo.
<b>Secondaria di primo grado</b>	Il gruppo conosce che siamo parte di un sistema nel quale ogni cosa ha il suo ruolo/posto.

### Abilità

<b>Primaria</b>	Il gruppo sperimenta che ogni cosa ha il suo posto e/o ruolo.
<b>Secondaria di primo grado</b>	Il gruppo sperimenta la relazione e il rispetto con se stessi, gli altri e l'ambiente.

### Atteggiamento

<b>Primaria</b>	Il gruppo si pone in un atteggiamento di rispetto.
<b>Secondaria di primo grado</b>	Il gruppo si pone in un atteggiamento di rispetto e riconoscimento.

## **ATTIVITÀ**

<b>Primaria</b>	<<Tutto capovolto>>.
<b>Secondaria di primo grado</b>	<<La scelta del posto>>.

## **RIFLESSIONE**

<b>Primaria</b>	Riconoscere che le cose hanno un loro posto.
<b>Secondaria di primo grado</b>	Prima di rispettare il pianeta, l'essere umano deve <<prendere posizione>>, ovvero scegliere il proprio posto.



## PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Prima di proporre le attività, occorre tenere presenti alcune riflessioni relative al tema proposto. La prima attività permette di riconoscere che le cose hanno un loro posto. Spesso diamo per scontato questo aspetto. Che cosa succede quando le cose non sono al loro posto? Vediamo un caos, che rende l'intero ambiente confusionario e meno accogliente. Si vuole, oltre che all'interno di una stanza, mantenere l'ordine sul nostro pianeta, rispettando il posto di ogni elemento: gli alberi nelle loro foreste, gli animali nei loro habitat, ecc.

La seconda attività permette di capire che prima di rispettare il pianeta, l'uomo deve «prendere posizione», ovvero scegliere il proprio posto, che potrà essere rispettoso di quello degli altri oppure desideroso di impadronirsi del loro spazio. Questo dipende appunto dalle scelte fatte, che ovviamente potranno collocarsi all'interno di queste due possibilità.

È importante infatti che i ragazzi diventino consapevoli che le scelte hanno comunque un impatto sul pianeta, anche se piccolo. È davvero fondamentale fare o non fare la raccolta differenziata quando moltissime persone non la fanno? Quanto valore hanno le piccole scelte che facciamo? L'adulto può aiutare a comprendere che ogni scelta è significativa, soprattutto per se stessi perché ci identifica, in parte, nel ruolo che abbiamo nei confronti degli altri e del pianeta.



## APERTURA DELLA GIORNATA

Nell'aprire la giornata, si condividono con i partecipanti le seguenti domande e si riflette insieme sul punto di vista: *il proprio posto nel mondo*.

- Qual è il punto di vista che il sasso ci suggerisce?
- Oggi il nostro amico Ercole il sasso ci invita a riflettere sul rispetto. Che cosa intendiamo per rispetto?
- Che importanza hanno le relazioni con le altre persone e con ciò che ci circonda?
- Qual è il posto dell'uomo? Vuole dominare, pensando esclusivamente ai propri interessi o può trovare un posto in cui sia in simbiosi con gli altri elementi del pianeta?

Queste domande, che ci accompagneranno oggi, le affronteremo attraverso lo sguardo del sasso. Anche noi, come Ercole, facciamo parte di un sistema più ampio. Che ruolo abbiamo, se lo abbiamo? Come ci poniamo nei confronti del nostro ruolo e di quello altrui?



## Tutto capovolto

**MATERIALI** ★ Tavolo, sedie, libri, giochi, vestiti, fogli.

**TEMPO** ★ 15 minuti (variabile).

**LUOGO** ★ Stanza.

**SVOLGIMENTO** ★ Dopo avere osservato attentamente la stanza, i bambini verranno bendati o allontanati dal luogo dell'attività. Nel frattempo un animatore metterà in disordine, ribaltando tavoli e sedie, posizionando libri e giochi sparsi per terra, ecc. Una volta finito farà rientrare i bambini e mostrerà che cosa è accaduto. I bambini diranno uno alla volta quello che non va e sistemeranno qualcosa che ritengono al posto sbagliato.  
L'attività può essere integrata con un breve gioco, ad esempio un «trova le differenze» tra due immagini.

## La scelta del posto

**MATERIALI** ★ Fogli di carta, nastro adesivo.

**TEMPO** ★ 20 minuti.

**LUOGO** ★ Stanza.

**SVOLGIMENTO** ★ L'animatore porrà nei quattro angoli della stanza quattro cartelli con scritto: «Molto», «Abbastanza», «Poco», «Per niente». Dopodiché elencherà delle affermazioni e ogni ragazzo dovrà posizionarsi in un angolo della stanza in base a quanto si trova d'accordo con quanto detto. Man mano l'animatore annoterà quanti ragazzi si sono posizionati in ogni angolo rispetto alle seguenti affermazioni.

- Penso che rispettare il pianeta sia importante.
- Preferisco spostarmi a piedi o in bici anche se ci metto più tempo.
- Sono disposto a rinunciare a qualcosa pur di contribuire alla salute del pianeta.
- Sono consapevole che le mie scelte hanno un impatto sul pianeta, anche se piccolo.
- Mi faccio la doccia tutti i giorni.
- È indifferente se faccio o non faccio la raccolta differenziata perché moltissime persone non la fanno.



Gli altri animatori osservano le scelte per evidenziare alla fine eventuali situazioni utili alla riflessione successiva: ad esempio un ragazzo che si contraddice può essere significativo per alimentare il confronto.

## SPUNTI PER IL CONFRONTO



### Scuola primaria.

- ✓ Che cosa è successo?
- ✓ Che cosa avete trovato quando siete entrati nella stanza?
- ✓ Gli oggetti erano al loro posto?
- ✓ Come abbiamo messo in ordine la stanza?
- ✓ Siamo contenti del nostro lavoro?

### Scuola secondaria di primo grado.

- ✓ Penso che rispettare il pianeta sia importante: Che cosa significa rispettare il pianeta? Lo rispettiamo solo perché ci torna utile o per altri motivi?
- ✓ Preferisco spostarmi a piedi o in bici anche se ci metto più tempo: perché lo faccio? Riesco a godermi di più il paesaggio? Che cosa succede se faccio così?
- ✓ Sono disposto a rinunciare a qualcosa pur di contribuire alla salute del pianeta: sono disposto davvero? Per quale motivo lo faccio? E se gli altri non lo fanno?
- ✓ Penso sia importante farsi la doccia tutti i giorni: che cosa succederebbe se tutti facessero così? È sostenibile?

Giorno

2

Martedì del sasso

## RESISTERE AGLI EVENTI ESTERNI



### OBIETTIVI

#### Competenza

Primaria	Il gruppo matura nella capacità di allenare la propria resistenza.
Secondaria di primo grado	Il gruppo matura nella capacità di allenare e saper utilizzare la propria resistenza.

#### Conoscenza

Primaria	Il gruppo conosce che ci sono diversi tipi di resistenza.
Secondaria di primo grado	Il gruppo conosce che possiamo decidere quando e quanto resistere.

#### Abilità

Primaria	Il gruppo sperimenta quando resistere o cedere.
Secondaria di primo grado	Il gruppo sperimenta quando è il momento (opportuno) di resistere.

#### Atteggiamento

Primaria	
Secondaria di primo grado	Il gruppo si pone in un atteggiamento di impegno.



### ATTIVITÀ

Primaria	<<La staffetta>>.
Secondaria di primo grado	<<Il peso>>.



### RIFLESSIONE

Primaria	Saper resistere alla fatica, alle tentazioni e alle discussioni.
Secondaria di primo grado	Pensare alle situazioni nelle quali si è sottoposti a un carico.



## PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Prima di proporre le attività, occorre tenere presenti alcune riflessioni relative al tema proposto: il sasso è un elemento molto duro e solido e, quindi, possiede un'elevata resistenza agli eventi esterni. Anche noi siamo molto forti e sappiamo resistere, ma quanto? Inoltre, a differenza del sasso, noi possiamo decidere il quando.

Nelle attività che facciamo capita di dover resistere alla fatica: nello sport, a scuola quando siamo stanchi; alle tentazioni: andare a giocare quando devo ancora finire i compiti, mangiare troppe caramelle; alle discussioni: a volte vogliamo aver ragione e non riusciamo a rispettare ciò che ci viene detto. In alcune situazioni resistere è importante perché è l'unico modo per riuscire a fare qualcosa: ad esempio se resisto alla fatica nell'allenamento poi riesco meglio nella gara, oppure resistere alle tentazioni, ad esempio quando vorrei andare a giocare ma se non finisco i compiti poi prendo un brutto voto. Altre volte saper cedere è la cosa migliore perché è per il nostro bene anche se a volte non è facile da capire.



## APERTURA DELLA GIORNATA

Nell'aprire la giornata, si condividono con i partecipanti le seguenti domande e si riflette insieme sul punto di vista: *la resistenza del sasso*.

- Qual è il punto di vista che il sasso ci suggerisce?
- Oggi il nostro amico Ercole il sasso ci invita a riflettere: «Che cosa intendiamo per resistenza?».
- Vi capita di dover resistere? Quando? Quanto riuscite a resistere? Fino a quando? E poi che succede?

Pensate a tutte le situazioni nelle quali siete sottoposti a un carico a volte fisico — fatica dell'allenamento o di uno sforzo muscolare —, a volte mentale — una verifica particolarmente difficile — e a volte emotivo, quando vi sentite in colpa per qualcosa oppure c'è qualcuno con cui avete discusso.

Che cosa facciamo? Restiamo fermi sotto a questo peso o cerchiamo un modo per sollevarlo? Questa è una cosa che possiamo decidere noi: che cosa è meglio fare?